

Disturbi Specifici Apprendimento

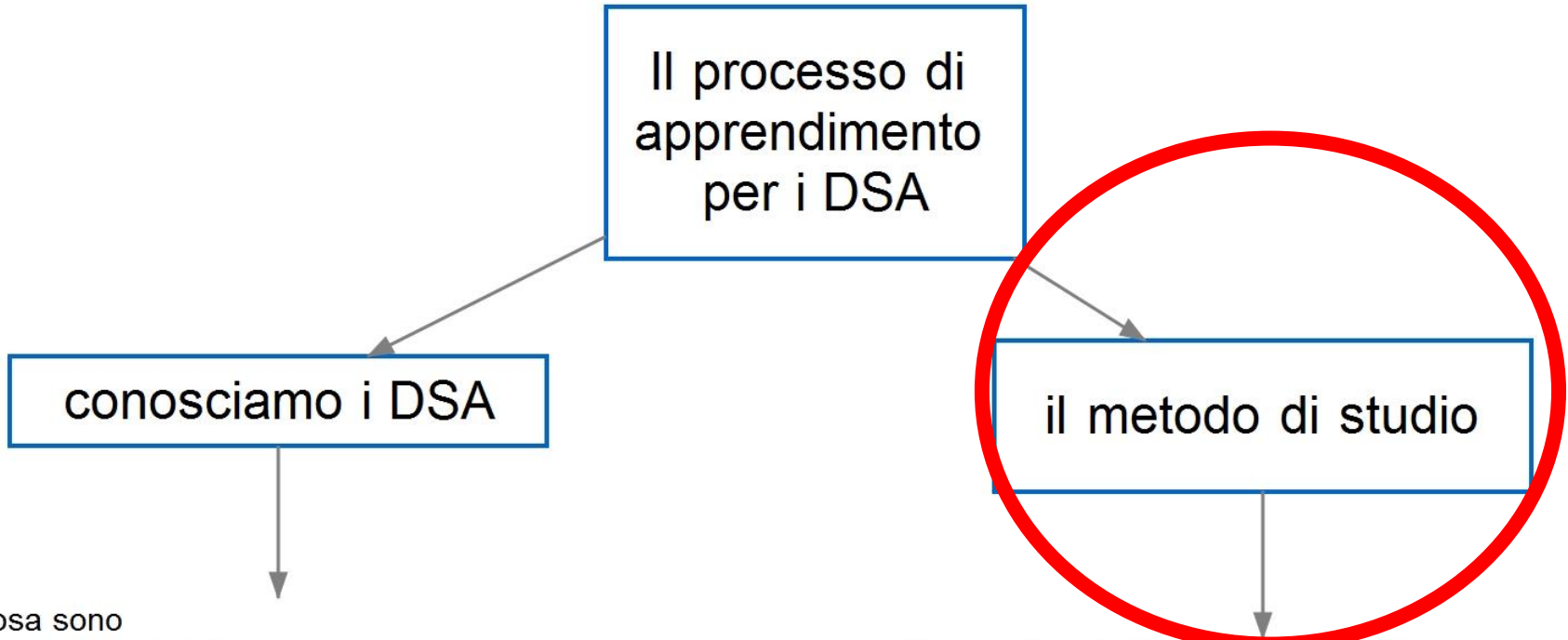
Laura Landi

Psicologa-Psicoterapeuta
Specializzata in Neuropsicologia dello Sviluppo
Perfezionata in Psicopatologia dell'Apprendimento



Mondovì, 21 settembre 2018

2 incontri...



- cosa sono
- criteri diagnostici
- caratteristiche
- la lettura della diagnosi
- il PDP
- strumenti compensativi e misure dispensative
- stili di apprendimento
- riferimenti sito e biblio grafici

- Strumenti e strategie per lo studio
- Esercitazioni collettive
- Mappe concettuali
- Strumenti e strategie per la comprensione del testo
- Strumenti e strategie per la produzione del testo
- Strumenti e strategie per l'esposizione orale

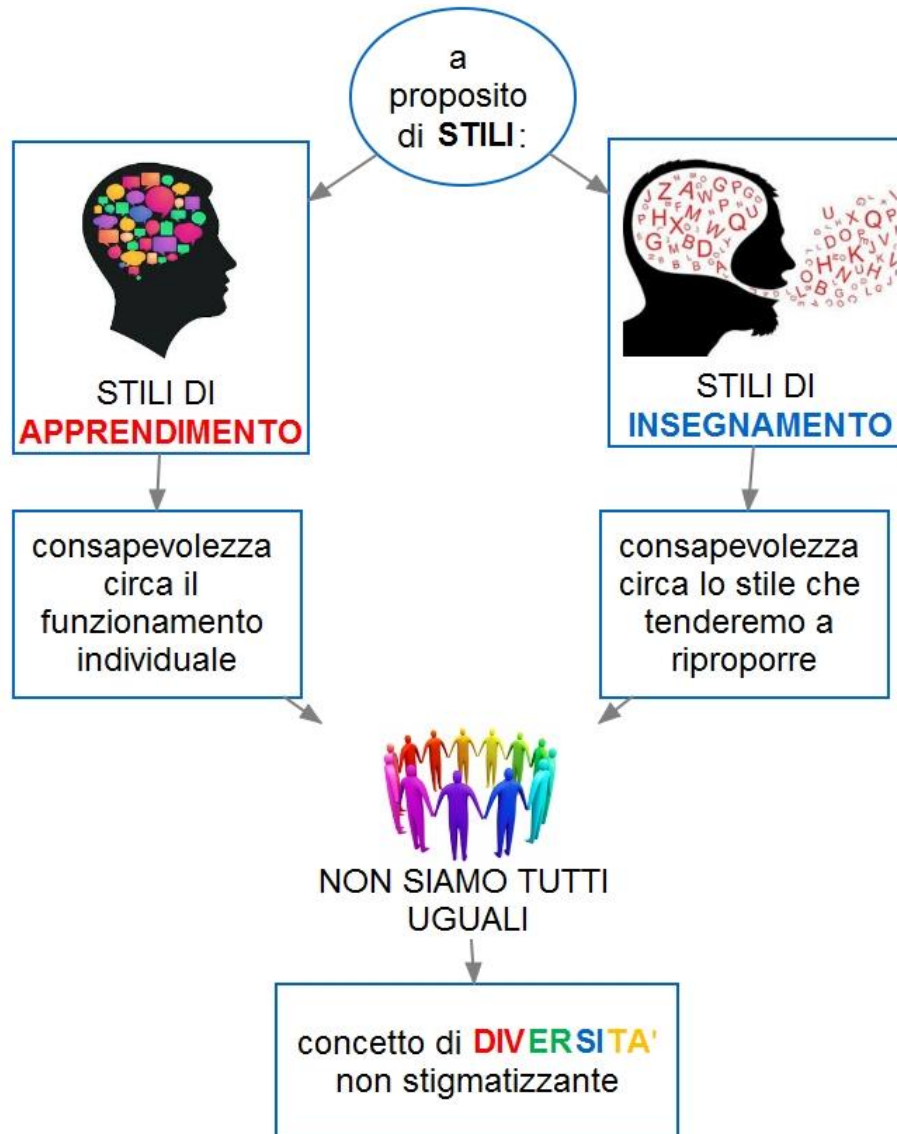
Scaletta 2° incontro

Dove eravamo rimasti...

Argomento del giorno: il Metodo di Studio

1. **Processo** di apprendimento nello studio
2. **Difficoltà** nello studio prototipiche per un DSA
3. Il ruolo centrale della **memoria**
4. **Strumenti e strategie** di supporto
5. Esempi di esperienze sul campo
6. Strumenti e strategie per la **comprensione** del testo scritto
7. Strumenti e strategie per la **produzione** del testo scritto

Dove eravamo rimasti...



L'insegnamento metacognitivo e l'apprendimento "significativo"

“...l'insegnare e l'apprendere vanno ben oltre i contenuti: si apprende perché qualcuno insegna e guida ad apprendere, non solo perché insegna le cose da apprendere” (Pontara G., 2013).

Insegnamento metacognitivo:

cambiamento del RUOLO del docente: da colui che deteneva il sapere e lo tramandava, a **colui che favorisce e accompagna** nel processo di scoperta del sapere (GUIDA).

Apprendimento significativo (Novak):

imparare non significa solo acquisire conoscenze, ma anche conoscere i fattori che interagiscono nella situazione d'apprendimento.

Significa, cioè, **essere consapevoli e attivi** nei propri processi cognitivi (METACOGNIZIONE).

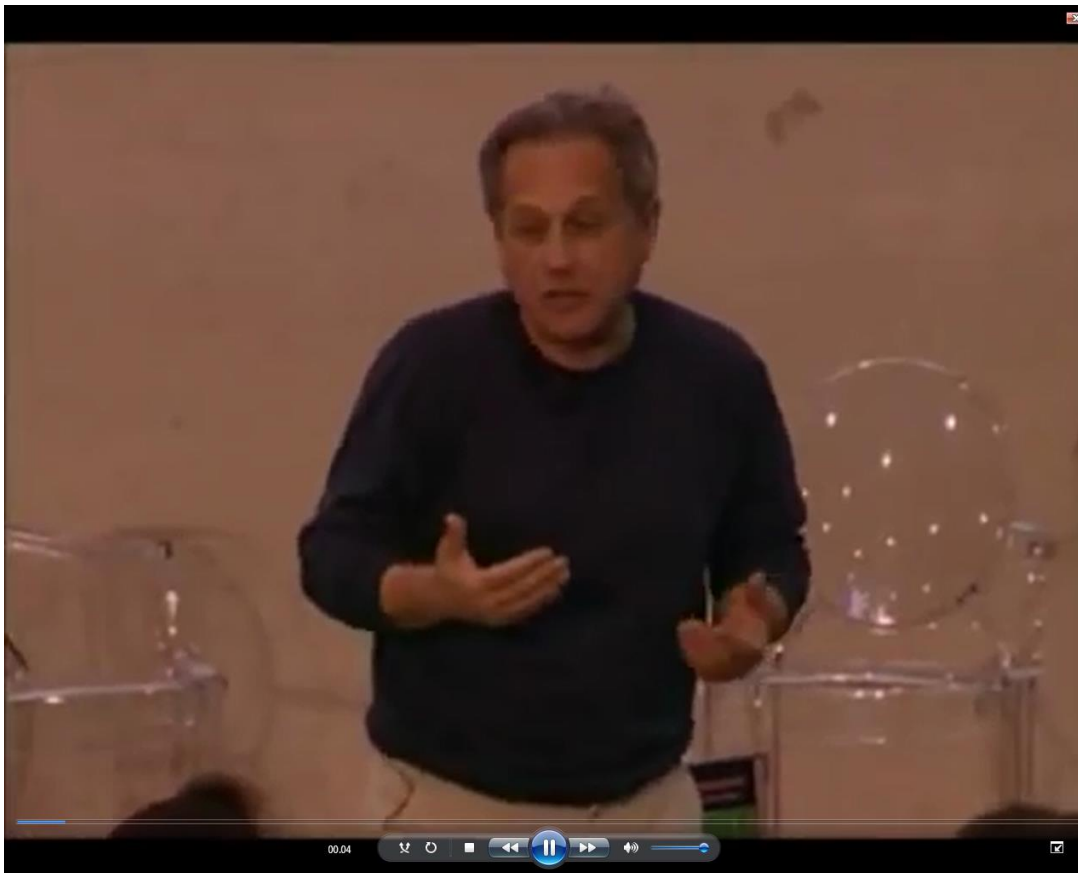


Che ruolo assumere per rispettare ed aiutare?



Video Velasco

«Non esistono cose facili e cose difficili...»



1) Cosa s'intende per Apprendimento?

“Processo continuo che consente di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare nuove informazioni integrandole a quelle già in possesso e facendo acquisire loro una nuova forma”

Mazzoni, G. (2001) I processi cognitivi dell'apprendimento scolastico, Carocci, Roma

1) Processo di Apprendimento in 5 tappe



PERCORSO DI APPRENDIMENTO

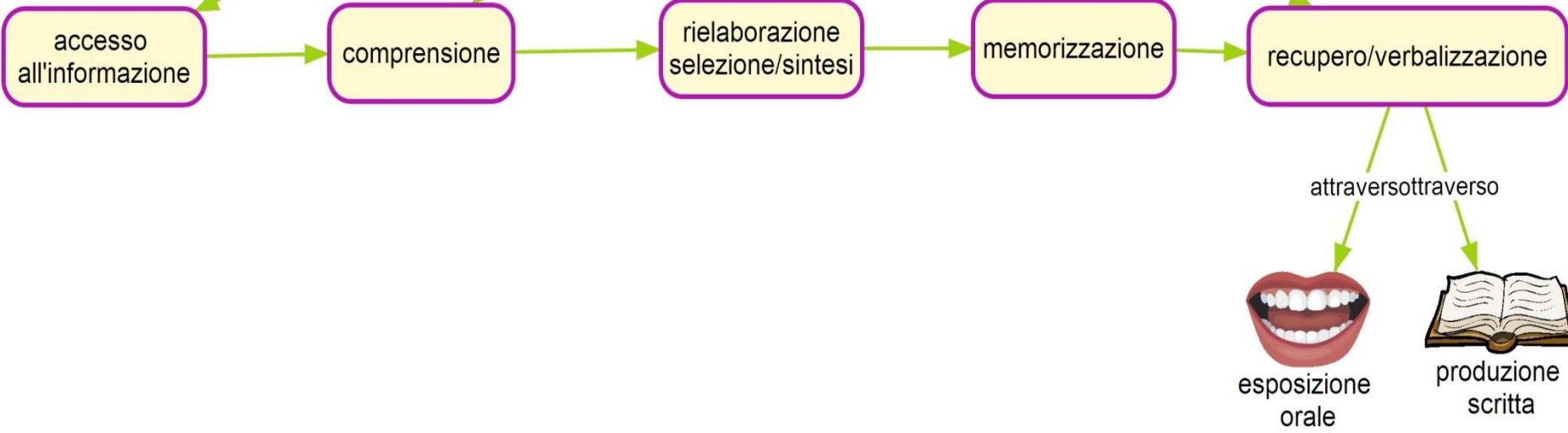
1° tappa

2° tappa

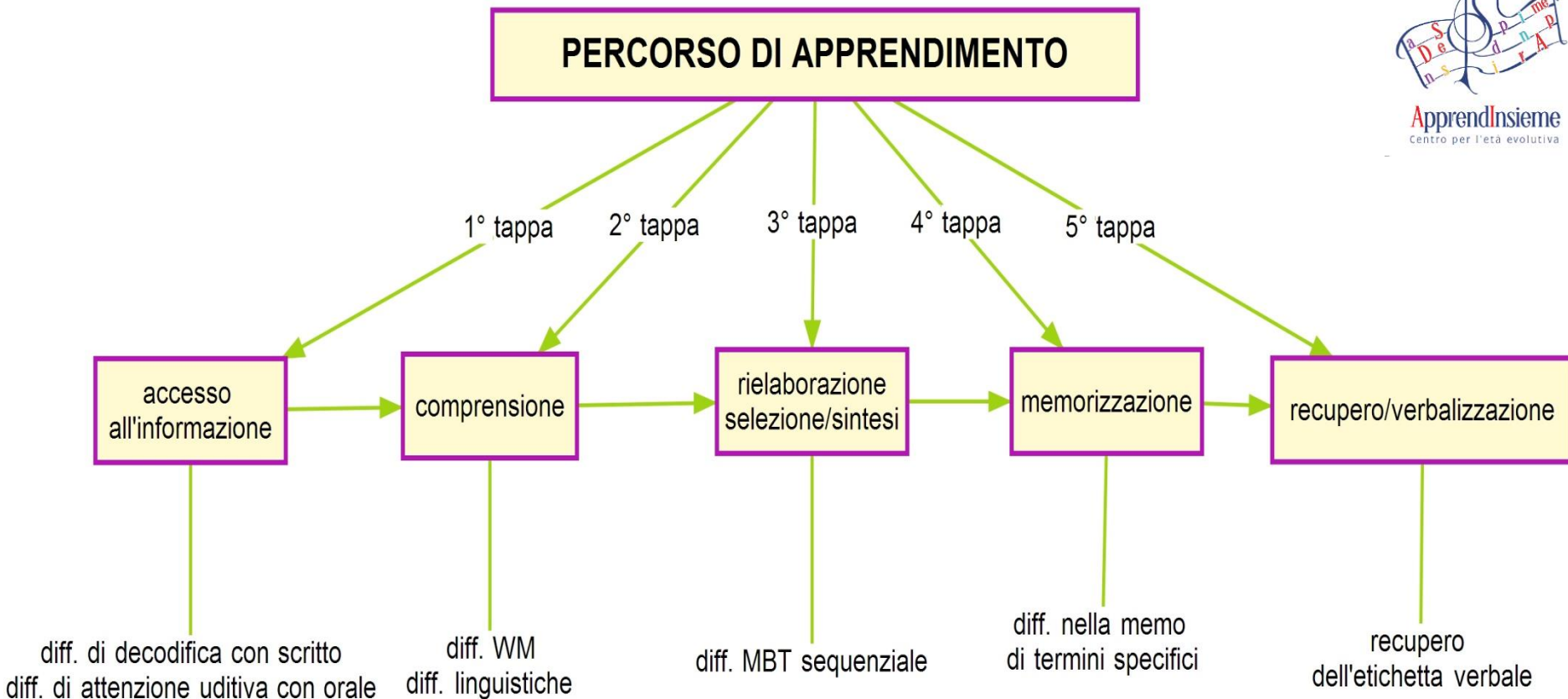
3° tappa

4° tappa

5° tappa



2) Criticità nel processo di Apprendimento



G. Stella, L. Grandi (2011) a cura di, Come leggere la dislessia e i DSA, Giunti scuola, Firenze
Cap. 6 di Landi, Peroni “Come leggere il processo di Apprendimento”

3. Cos'è la Memoria

E' la capacità di immagazzinare informazioni, alle quali attingere quando necessario.

Comprende i due processi di:

- apprendimento (input)**
- ricordo (output)**



3. Come funziona la Memoria

Processazione della memoria

I processi mnestici fondamentali sono riconducibili a tre distinti momenti:



Acquisizione e codificazione:
ricezione dello stimolo e traduzione
in rappresentazione interna stabile
ed archiviabile nella memoria.
Processo di apprendimento ed
etichettatura legato agli schemi e
alle categorie preesistenti.



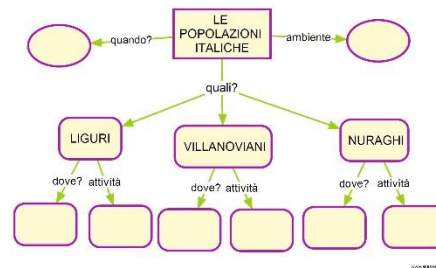
**Ritenzione ed
immagazzinamento:**
stabilizzazione
dell'informazione nelle aree
cerebrali della memoria e
ritenzione del ricordo per un
determinato periodo di tempo.



Recupero:
riemersione a livello
cosciente
dell'informazione
archiviata, mediante
richiamo o
riconoscimento.

4. Cosa fare a scuola? Le strategie

- Agganciare
- Organizzare
- Rappresentare
- Associare



4. Le strategie



- **Agganciare** alla rete già esistente...

Esempio:



4. A caccia del titolo



«La procedura in realtà è semplice. Prima di tutto occorre separare le cose in gruppi. Talvolta un mucchio solo è sufficiente a seconda di quanto ce n'è da fare. Se dovete andare in un altro posto e non avete la possibilità di farlo a casa, allora questo è il secondo punto da esaminare. Altrimenti è tutto a posto. È meglio fare pochi oggetti alla volta che tutti insieme. Anche se lì per lì questo non sembra importante, tuttavia di solito nascono complicazioni se si esagera. Errori possono costare soldi. All'inizio sembra complicato, ma poi col tempo diventa parte della vita quotidiana di una persona».

4. A caccia del titolo



«La **procedura** in realtà è **semplice**.

Prima di tutto occorre **separare le cose** in **gruppi**.

Talvolta un **mucchio** solo è sufficiente a seconda di quanto ce n'è da fare.

Se dovete andare in un altro posto e non avete la possibilità di farlo a **casa**, allora questo è il secondo punto da esaminare. Altrimenti è tutto a posto.

È meglio fare **pochi oggetti** alla volta che tutti insieme. Anche se lì per lì questo non sembra importante, tuttavia di solito nascono complicazioni se si esagera.

Errori possono costare soldi.

All'inizio sembra complicato, ma poi col tempo diventa parte della **vita** quotidiana di una persona»).

«Informazioni su come lavare i panni in lavatrice»

«La **procedura** in realtà è **semplice**.

Prima di tutto occorre **separare le cose** in **gruppi**.

Talvolta un **mucchio** solo è sufficiente a seconda di quanto ce n'è da fare.

Se dovete andare in un altro posto e non avete la possibilità di farlo a **casa**, allora questo è il secondo punto da esaminare. Altrimenti è tutto a posto.

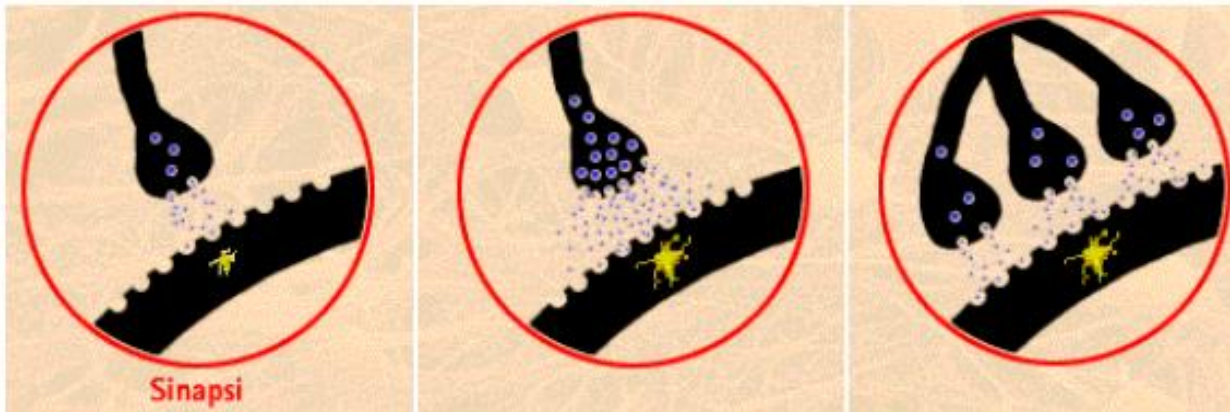
È meglio fare **pochi oggetti** alla volta che tutti insieme. Anche se lì per lì questo non sembra importante, tuttavia di solito nascono complicazioni se si esagera.

Errori possono costare soldi.

All'inizio sembra complicato, ma poi col tempo diventa parte della **vita quotidiana** di **una persona**».

4. Le strategie

- **Agganciare** alla rete già esistente...
- **Attivare le conoscenze pregresse!**



Sinapsi a riposo

Memoria a breve termine

Memoria a lungo termine



4. L'importanza delle conoscenze pregresse

Il contesto fa la differenza!



prodaqi n lente risute r pivvicile gere puetse qoce
rige. Palcuno sia^{dd}elerà algi errori pi standa.
Ev_{et} tinfa_{me}ete appiano sotsiito duaicele tera, noeso
palcosa, agiutno atiro e_{su}vo palche palaro. *inraltà*
tsate drofando artivicialnete bu_{ei}o ce agituanlente
dro_{me}o i ragazzi qis^lesici ni lerege.

4. L'importanza delle conoscenze pregresse

Il contesto fa la differenza!



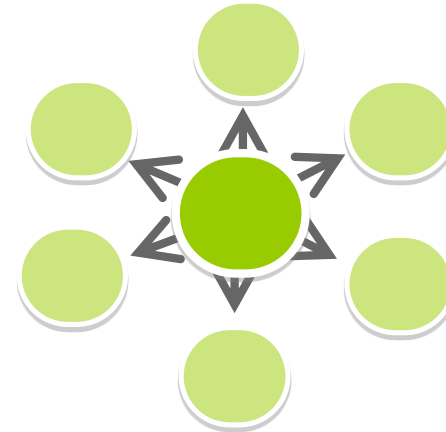
«C'evra unnna bolxta un drinxipex chid amuavva unsa
grinxipexsa ma ellda non coryspondevya il suok amroere.
Allorsa lud affrerontè daiverxse sdfide pecr attirzare las stua
attienxzionne.

Unx forno sfèidò unex grago myutolt cxasttivo...»

4. Come attivare le conoscenze pregresse?

Una mappa mentale è una **forma di rappresentazione grafica del pensiero**

- Pensiero **intuitivo** e **creativo**
- Tutto ruota attorno ad un concetto base per **ASSOCIAZIONE**
- La struttura è data dalla **sequenza temporale** delle idee
- Rappresentazione grafica di una **successione di idee**



Tony Buzan



MAPPE MENTALI - struttura

- La costruzione di una mappa mentale inizia a partire da un **input esterno**
- **Rappresentazione grafica di una successione di idee costruita attraverso relazioni logiche**, ricca di forti stimoli visivi.



Gatto





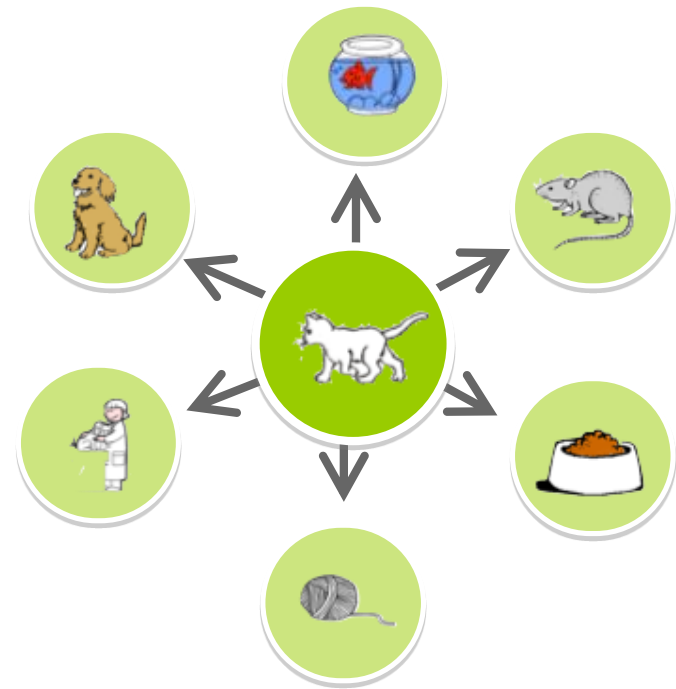


Gatto



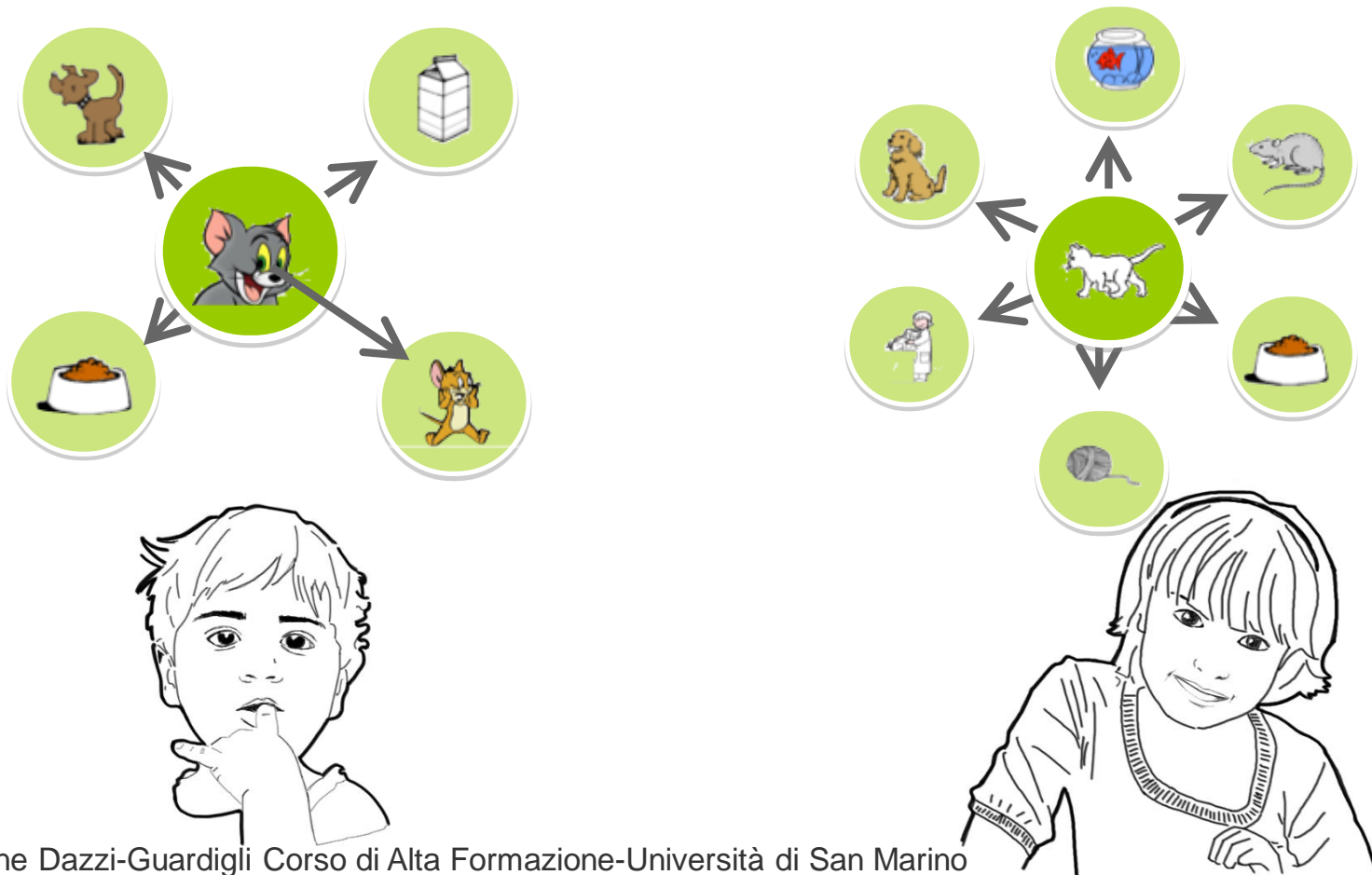
MAPPE MENTALI - struttura

- Ha una struttura radiale organizzata secondo il modello **ASSOCIAZIONISTA**
- È una mappa che si organizza intorno ad un **CONCETTO-BASE** dal quale si diramano altri nodi



MAPPE MENTALI - soggettività

Ha una struttura soggettiva data dalle conoscenze del soggetto.



MAPPE MENTALI - utilità

PER LO STUDENTE



Servono per esplicitare le conoscenze pregresse di un argomento

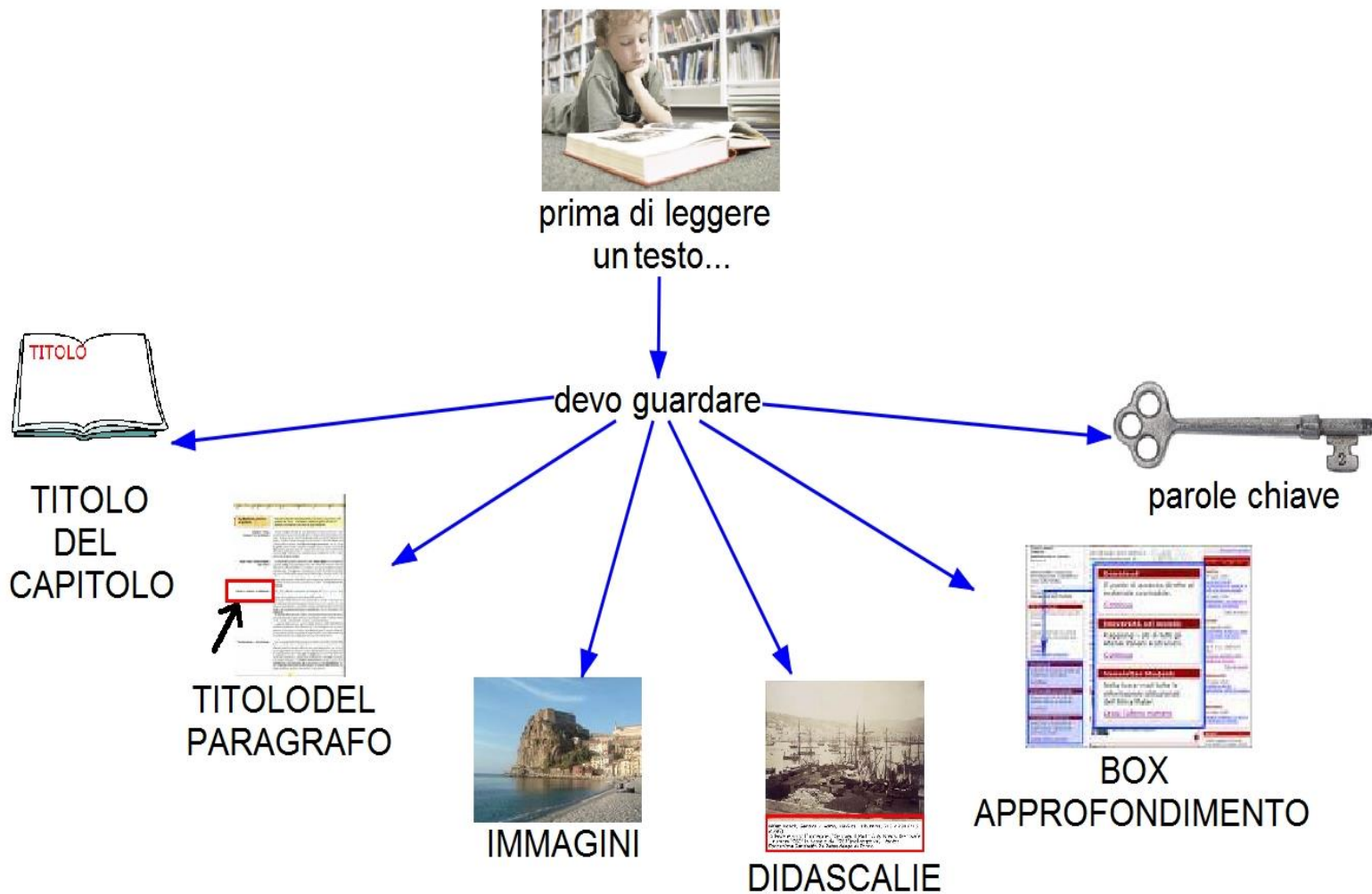
PER L'INSEGNANTE



Servono per verificare le conoscenze pregresse dello studente

ATTIVITA' IDEALE: BRAINSTORMING

4. Come attivare le conoscenze pregresse? Partendo dall'analisi degli Indici Testuali



4) Analisi Indici testuali- un esempio

Le popolazioni italiche

4000 a.C.

ambiente naturale difficile.
mare, poco estese, fiumi brevi
montuoso collinariane, pianure

I Liguri navigatori abili guerrieri

I Villanoviani

lavorarono i metalli praticarono l'agricoltura.

cremazione dei defunti:

Uma

Nuraghi

pastori, agricoltori artigiani.



Unità 3

La prima
rivoluzione moderna:
nascono gli USA1 Le tredici colonie americane: libere
nello sviluppo, subordinate nelle leggi

Nel corso del XVII secolo, lungo la costa atlantica che va dai grandi laghi del Nord America alla Florida, si erano formate dodici colonie inglesi che nel 1732, con l'unione della Georgia, divennero tredici. **Le colonie non erano tutte uguali, infatti fra di loro c'erano molte differenze sociali ed economiche.** Massachusetts, Connecticut, New Hampshire e Rhode Island occupavano un territorio che non permetteva un grande sviluppo agricolo, ma era favorevole alle **attività manifatturiere e commerciali.** I fiumi davano forza motrice ai mulini e alle segherie, le coste offrivano insenature per i porti, le foreste fornivano abbondante materiale per la costruzione di navi.

Una chiave di lettura

Il fine delle rivoluzioni è il raggiungimento della libertà. Tuttavia non è sufficiente abbattere un potere oppressivo per conservarla. Il problema è mantenerla sempre viva e al primo posto. Dalla Rivoluzione americana nacque una Costituzione e un nuovo ordine politico fondati sul valore della libertà. Quale fu il motivo scatenante della Rivoluzione? E perché impressionò così tanto gli Europei?



◀ La **statua della Libertà**, donata dai Francesi agli Statunitensi per l'anniversario del centenario dell'Indipendenza: 4 luglio 1876.

informazioni
sul capitolotitolo del
capitolotitolo del
paragrafoimmagini e
didascalie

◀ Una veduta della città di **New York** nel Settecento.

4. Le strategie

- Agganciare
- **Organizzare**
- Rappresentare
- Associare



Per questo obiettivo possono essere utili gli organizzatori anticipati

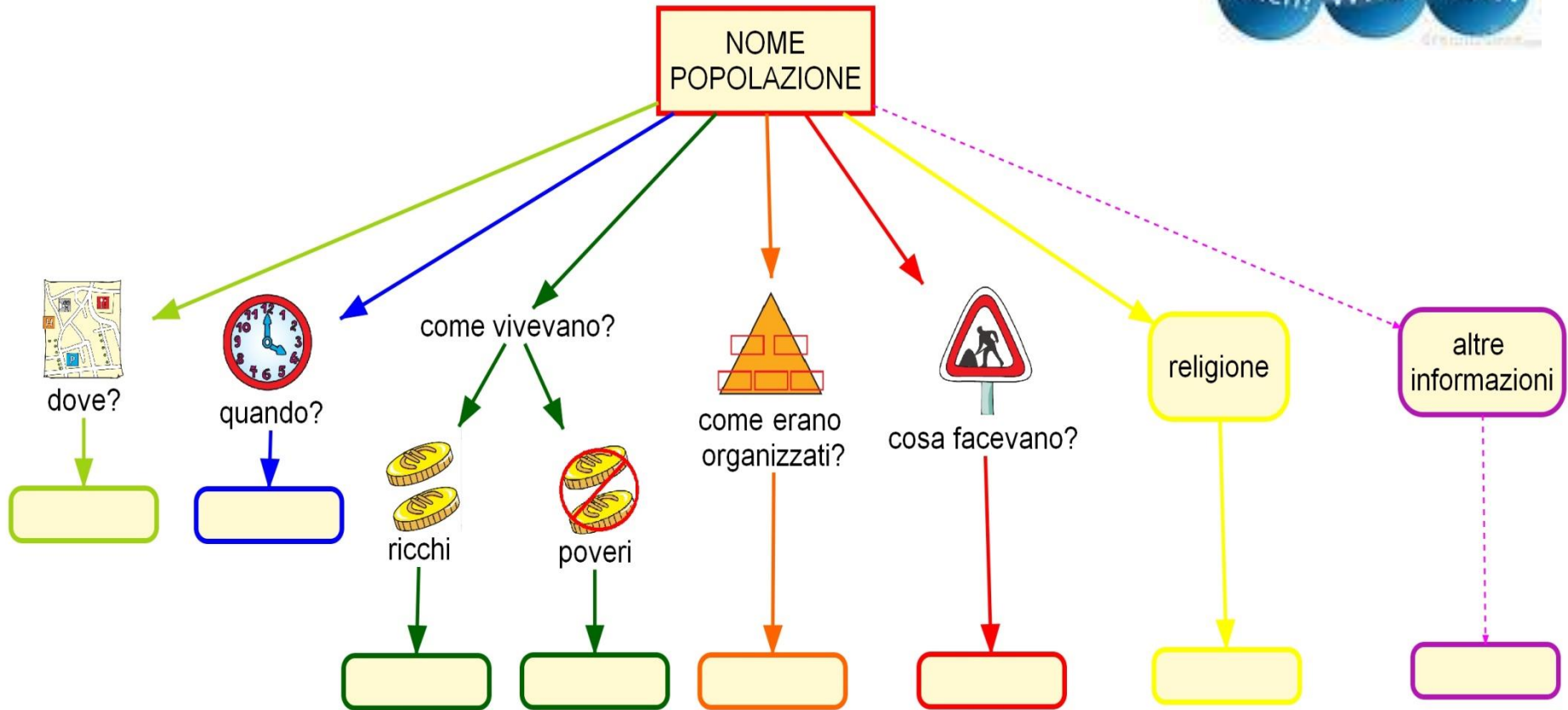
4. Gli organizzatori anticipati



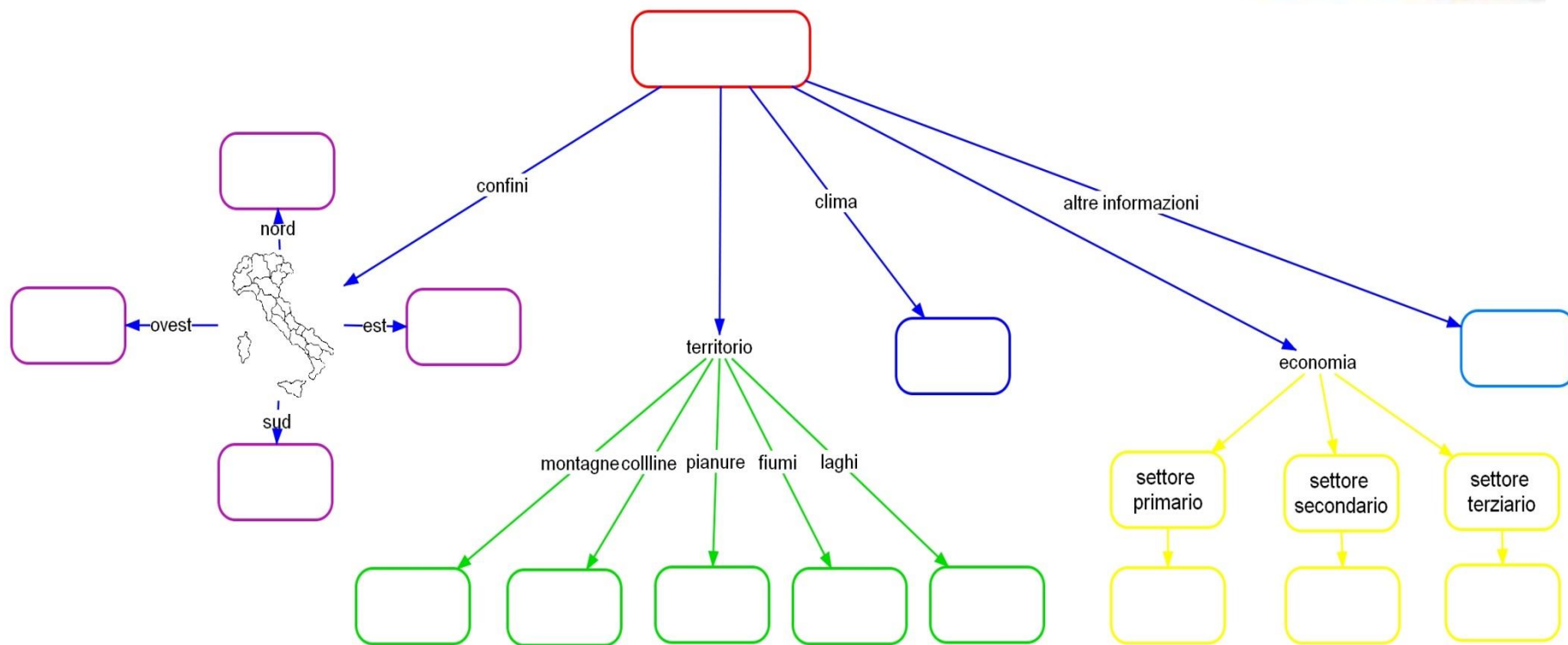
Per usare in modo efficace gli organizzatori anticipati è necessario seguire 3 principi guida (Baxendell, 2003):

- 1) CONTINUITA'** (creare routines)
- 2) COERENZA** (relazioni chiare e concetti limitati)
- 3) CREATIVITA'** (vari momenti e per scopi diversi, tutoring, gruppi cooperativi)

Esempio ORGANIZZATORI ANTICIPATI per storia

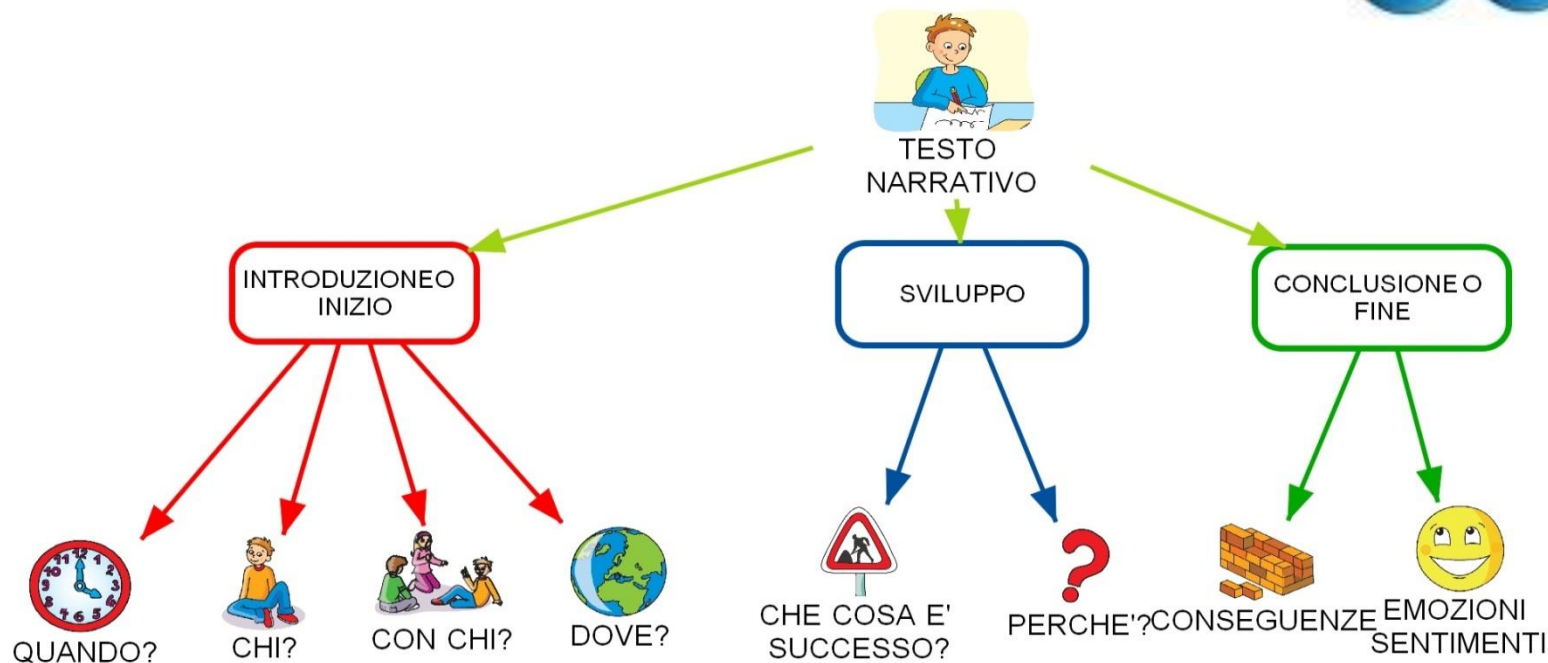


Esempio ORGANIZZATORI ANTICIPATI per geografia



Esempio ORGANIZZATORI ANTICIPATI













comprendere un testo narrativo



Esempio ORGANIZZATORI ANTICIPATI

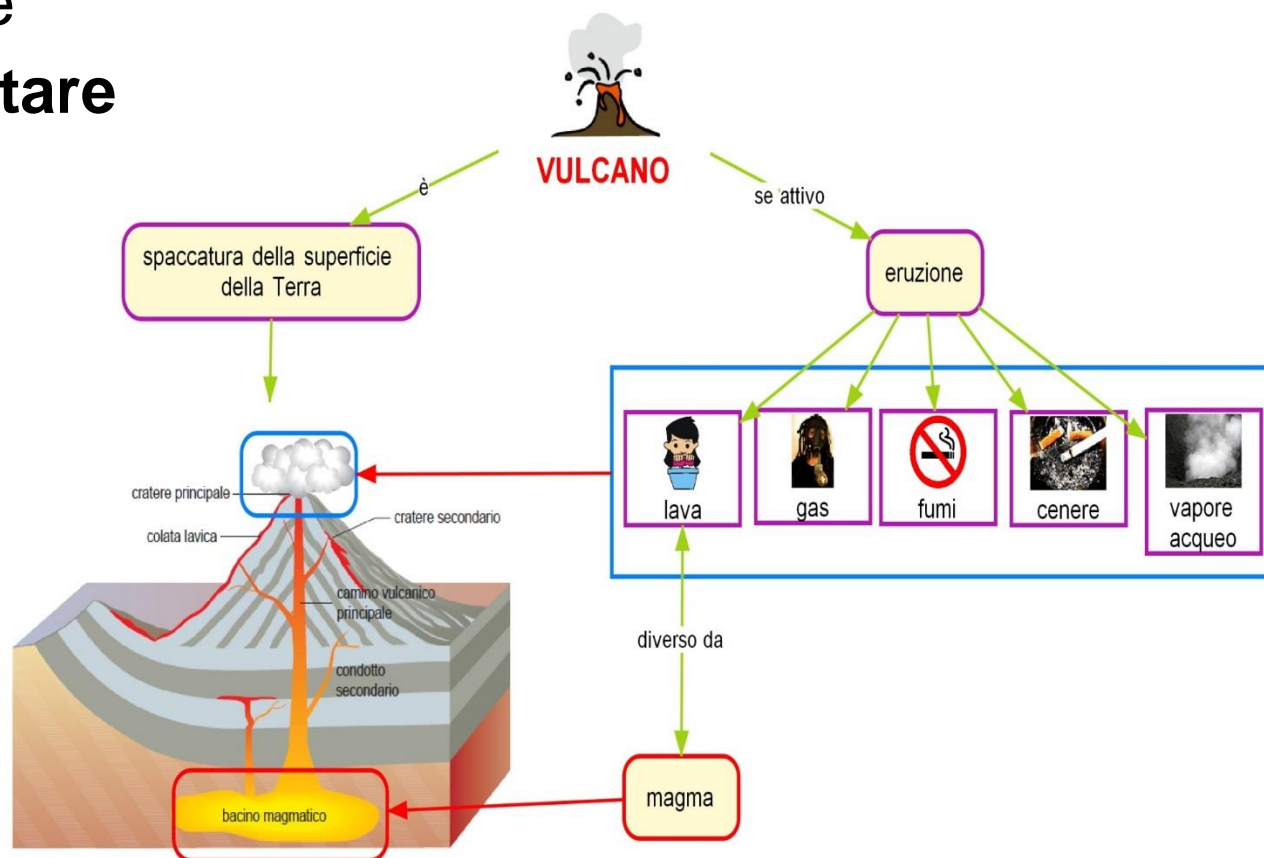
fare la scheda di un libro



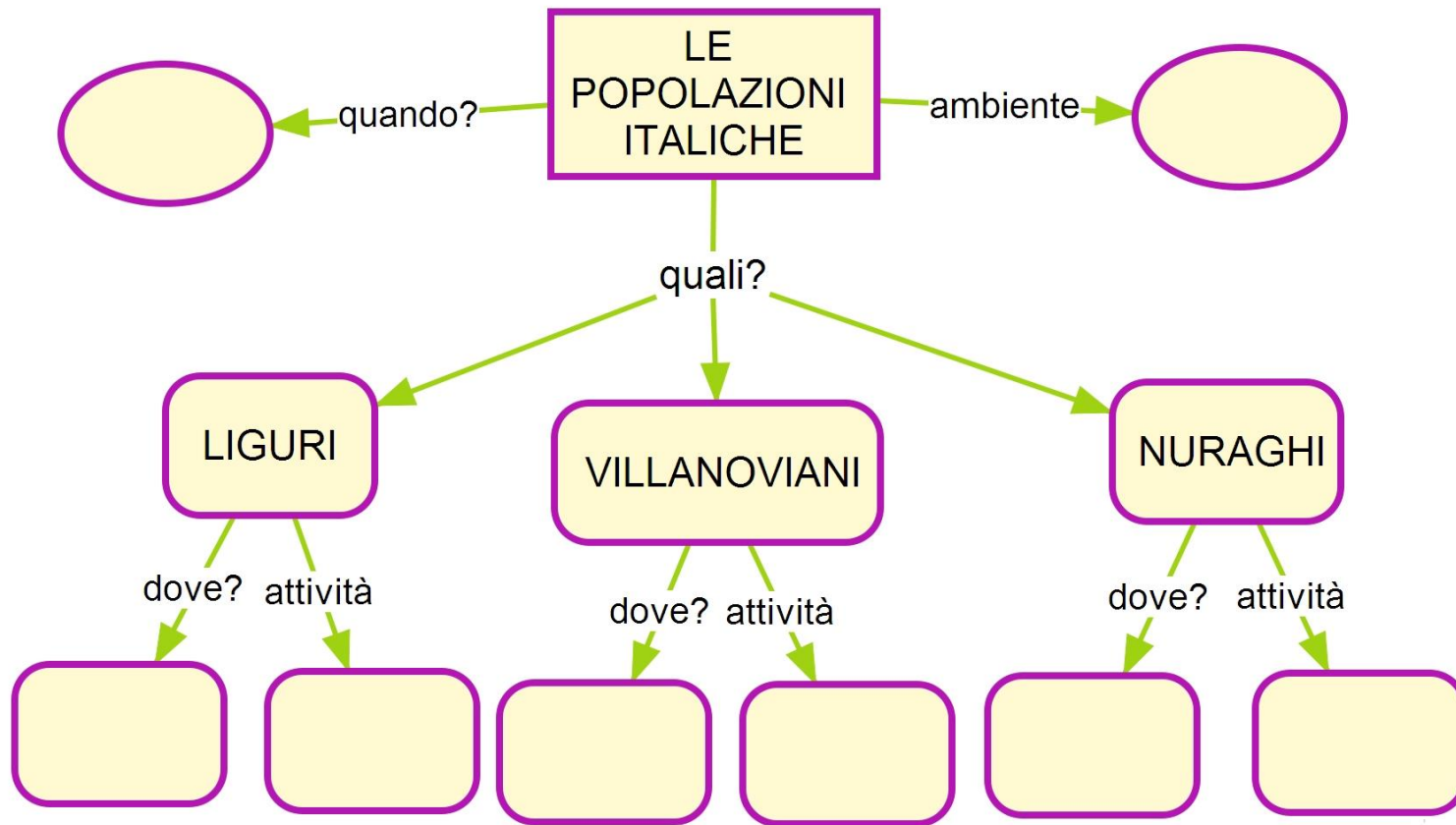
1	 TITOLO	
2	 AUTORE	
3	 LUOGO DI EDIZIONE	
4	 ANNO DI EDIZIONE	
5	EDITORE	
6	 NARRATORE	
7	 PERSONAGGI	
8	 AMBIENTE	
9	 TEMPO	
10	 RIASSUNTO	
11	 MESSAGGIO DELL'AUTORE	
12	 COMMENTO PERSONALE	
13	 VOTO PERSONALE	

4. Le strategie: Rappresentare

- Agganciare
- Organizzare
- **Rappresentare**
- Associare



4) Rappresentare: Creazione bozza di mappa



4) Rappresentare: perché la mappa?

Sequenziale vs globale

Dove Le popolazioni italiche

Intorno all'anno 1000 a.C. i **Veneti**, che provenivano dall'Oriente e dal centro dell'Europa, migrarono in

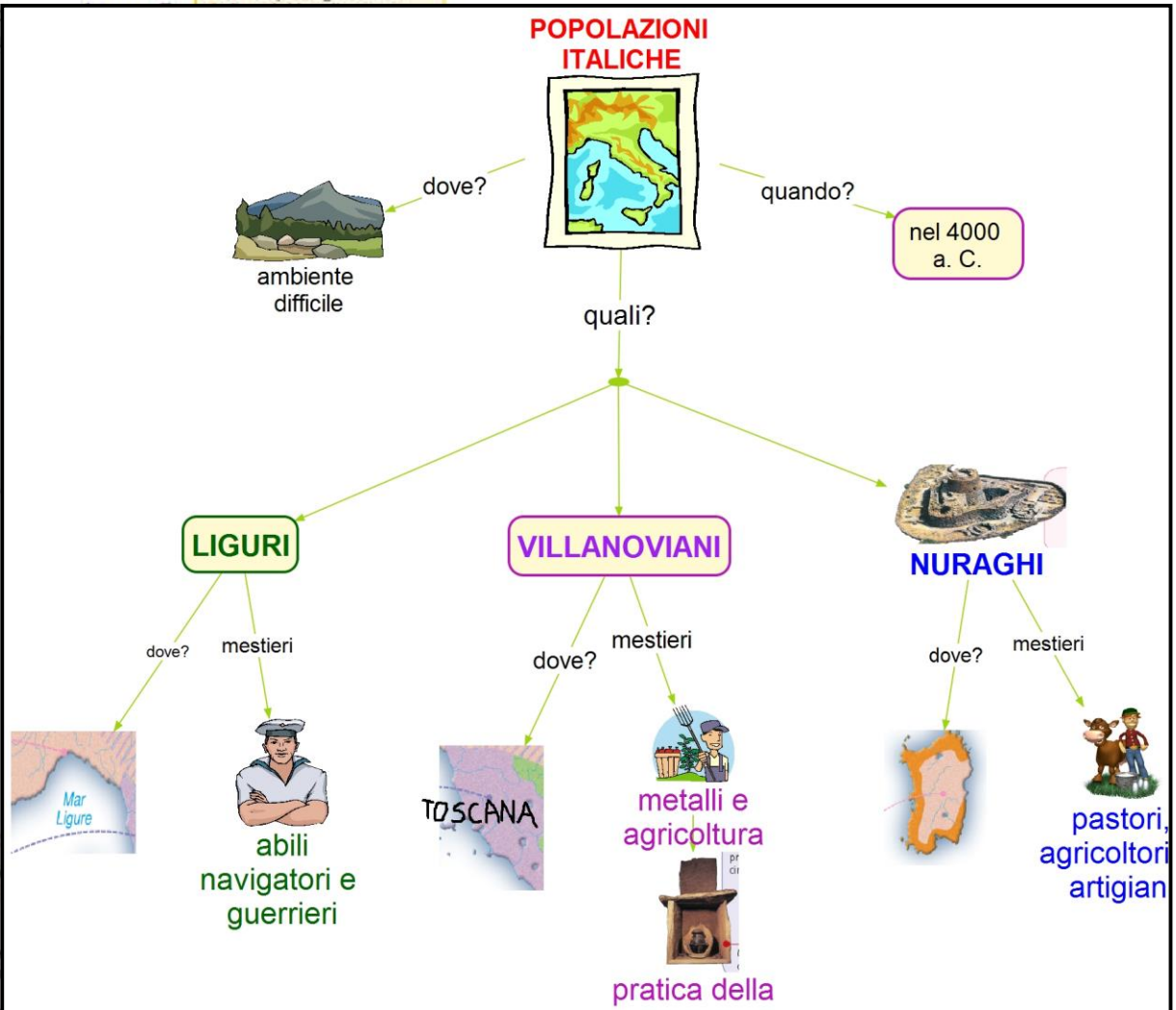
In Italia, i primi **insediamenti stabili** iniziarono a formarsi circa 4000 anni fa. I primi popoli italici erano agricoltori e pastori, ma anche artigiani, e praticavano la lavorazione della ceramica e dei metalli. Per alcuni millenni, però, non riuscirono a raggiungere un livello di civiltà paragonabile a quello degli Egizi o dei popoli della Mesopotamia, loro contemporanei, soprattutto a causa di un **ambiente naturale più difficile**. Il territorio, infatti, era prevalentemente **montuoso o collinare**, difficile da abitare e coltivare. Le **pianure** erano **poco estese** e quasi sempre paludose e malsane, i **fiumi brevi** e poco navigabili.

I **Liguri** erano un popolo di **abili navigatori** e di **guerrieri** che abitavano l'Italia fin dalla Preistoria, lungo la costa dell'attuale Liguria.

I **Villanoviani** si stanziarono nei territori delle attuali Emilia-Romagna e Toscana, dove **lavorarono i metalli** e praticarono l'**agricoltura**. Nei loro cimiteri sono stati ritrovati reperti che testimoniano la pratica della **cremazione** dei defunti: dopo la morte il corpo del defunto veniva bruciato, le ceneri residue venivano raccolte in un contenitore e sepolte.

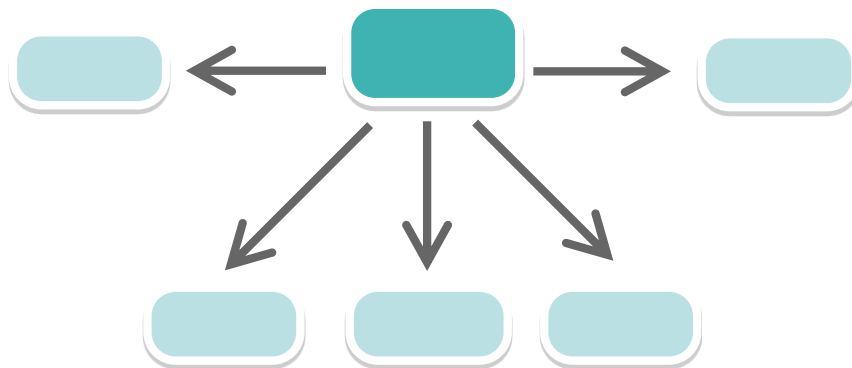
Una contenitore le ceneri di un defunto.

In Sardegna si affermò il popolo dei **Nuraghi**, nome deriva dalle costruzioni di forma circolare, che erano vere e proprie fortezze. Erano un popolo di **pastori**, **agricoltori** e artigiani.



4) Caratteristiche mappa

Le **mappe concettuali** sono uno strumento grafico per rappresentare informazione e conoscenza, teorizzato negli anni settanta da Joseph Novak.

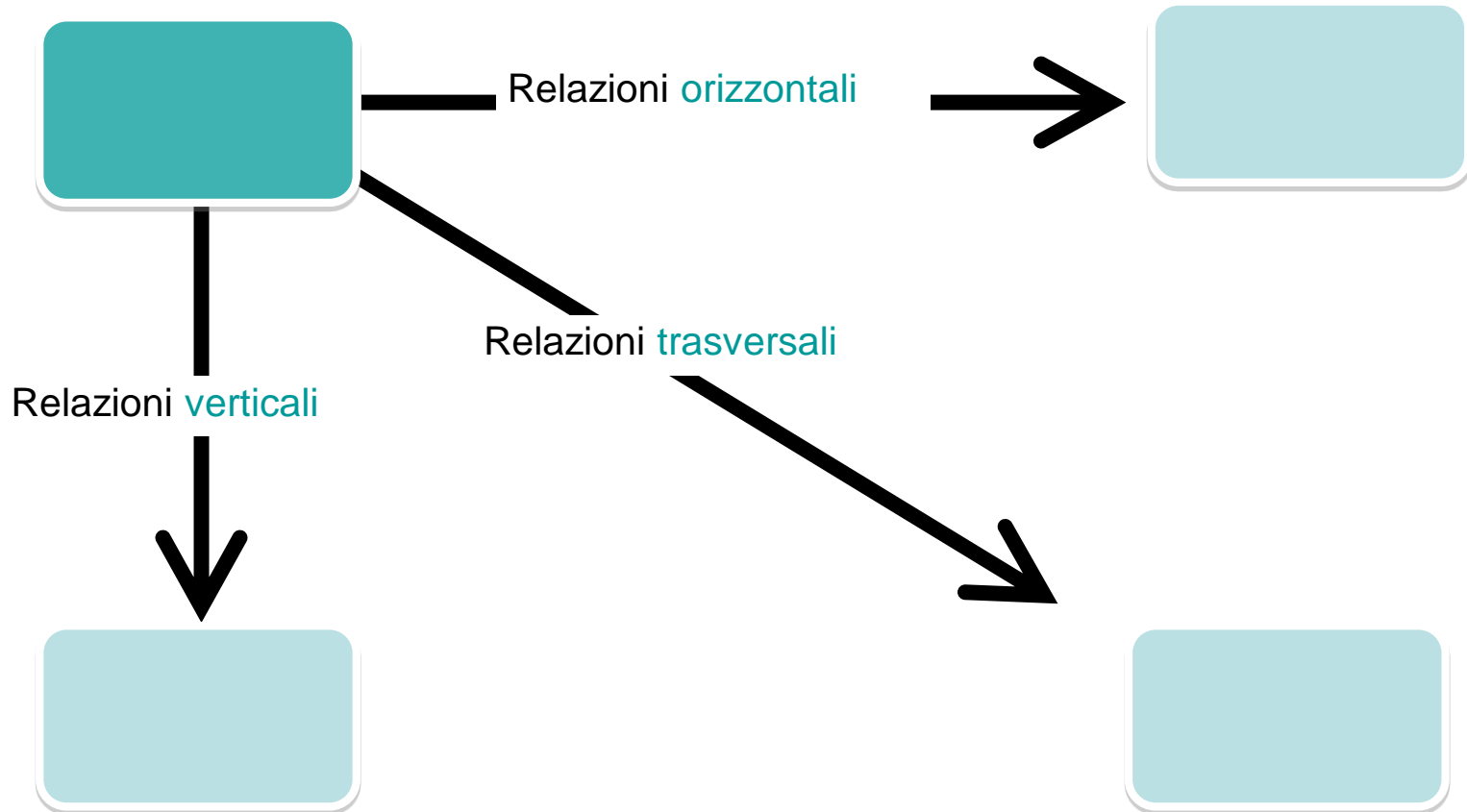


Le mappe concettuali dovrebbero essere lette dall'alto verso il basso, procedendo dai concetti di ordine più elevato, fino ai concetti di ordine inferiore, più specifici, che si trovano in basso.

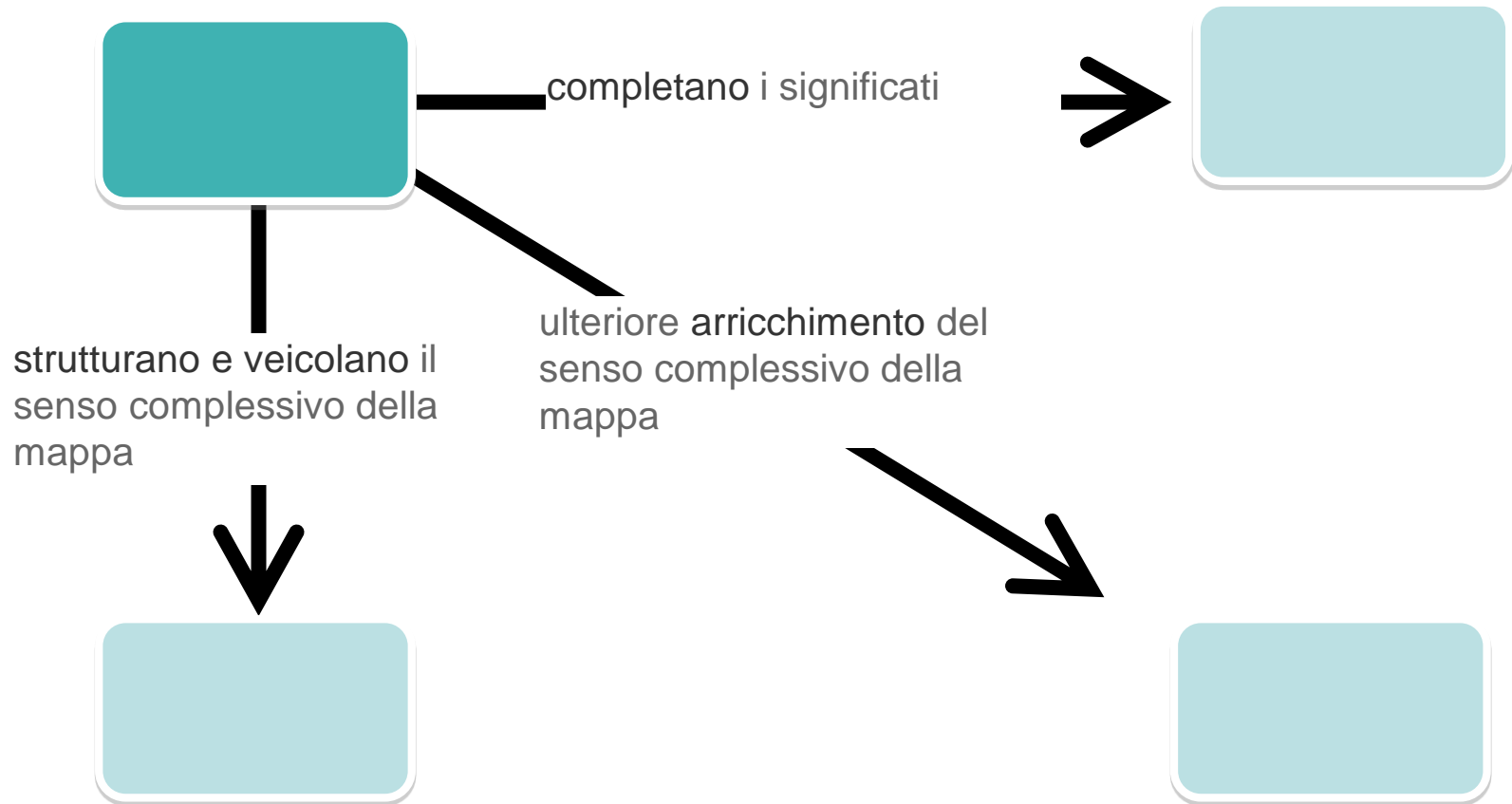


MAPPE CONCETTUALI - struttura

Relazione fra concetti



MAPPE CONCETTUALI - struttura



MAPPE CONCETTUALI - triade

Parole concetto

Rappresentazione grafica di concetti espressi in forma sintetica

Parola legame

Linee (*frecce*) che esplicitano la relazione attraverso

Parole concetto

Rappresentazione grafica di concetti espressi in forma sintetica

MAPPE CONCETTUALI - parola concetto

Parole concetto

**Quanto più cresce la lunghezza di un testo,
più saranno necessari processi logici di
rielaborazione**

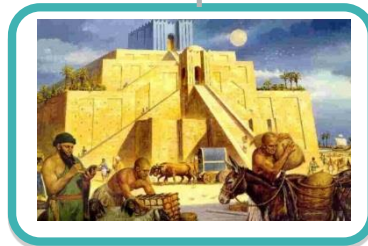
Collegamento orizzontali

TEMPO

LUOGO



← nel



→ in



Tra il 4000 e il 2000 ac

Civiltà dei Sumeri

Mesopotamia

Centro Up-prendo

Collegamento verticali

CAUSA –EFFETTO

Legano due o più concetti che sono causa e conseguenza.

Le frecce dall'alto (CAUSA) al basso (CONSEGUENZA)



La scoperta dei semi

Determinò



La rivoluzione agricola

TRANSITIVI O PREDICATIVI

Indicano il tipo d'azione compiuta da un concetto nei confronti di un altro.

Frecce dall'alto al basso



La colonna vertebrale

Sostiene



Lo scheletro

Collegamento trasversali

FINE O SCOPO

Legano 2 o più concetti attraverso una relazione che identifica nel secondo lo scopo del primo.

Le frecce dall'alto al basso



Lo sviluppo della navigazione

per



per



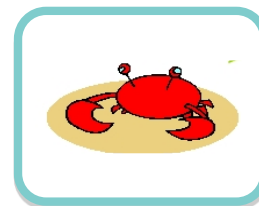
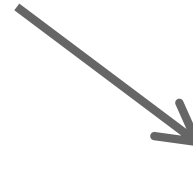
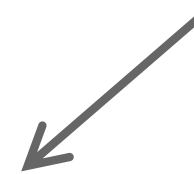
Il commercio



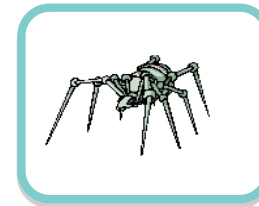
La guerra

INCLUSIVI

Indicano un rapporto tra un concetto inclusivo e uno o più concetti inclusivi. Le frecce si muovono dall'alto al basso



Crostacei



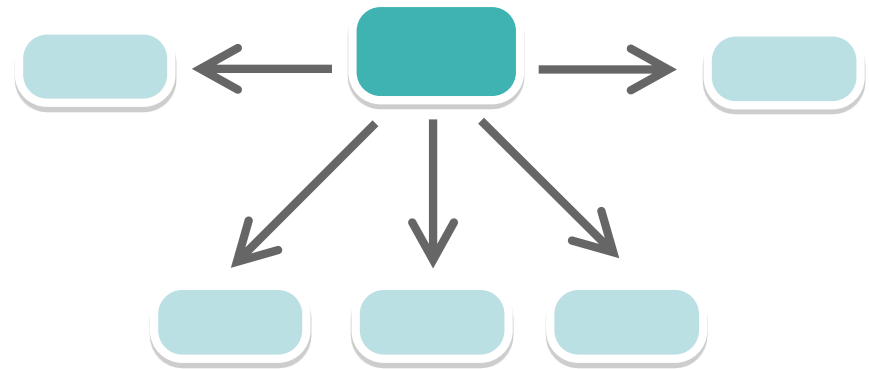
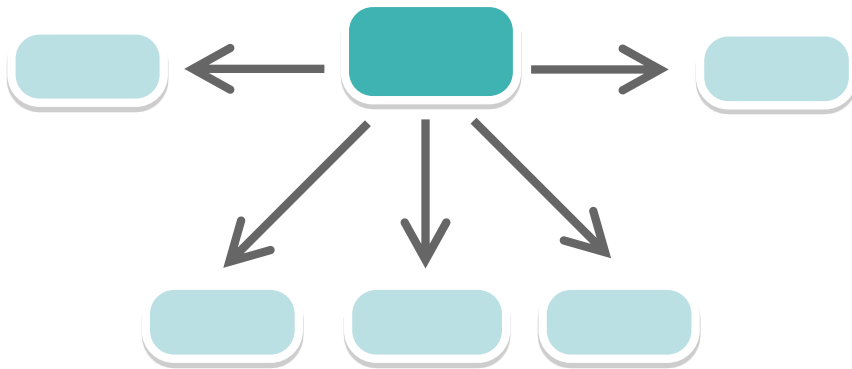
Aracnidi



Insetti

MAPPE CONCETTUALI - oggettività

Ha una struttura oggettiva data dalle struttura dell'argomento



PER LO STUDENTE



- collega nuove e vecchie conoscenze
- schematizza ed esplicita i significati del testo
- favorisce l'apprendimento metacognitivo
- sfrutta la memoria visiva
- favorisce discorsi meglio strutturati

PER L'INSEGNANTE



- identifica conoscenze pregresse, sbagliate ed incomplete
- valutazione qualitativa e quantitativa degli argomenti studiati

4) Rappresentare: dagli indici alla mappa

IRLANDA

La bandiera

La bandiera irlandese, adottata nel 1919, si ispira al tricolore francese. Il verde rappresenta i cattolici, ma è anche il colore tradizionale del paese. L'arancione rappresenta i protestanti ed era il colore della casata d'Orange. Il bianco simboleggia la speranza di pace fra i due gruppi.

La storia

VI-II secolo a.c.

L'isola è occupata dai Celti.

Medioevo

Dopo il 400 diventa meta della predicazione dei primi missionari cristiani, tra cui san Patrizio, patrono d'Irlanda: sorgono numerosi centri monastici. Nel XII secolo viene sottomessa dagli Inglesi.

Età moderna

I dominatori inglesi, nel XVI secolo, impongono la religione anglicana e sottraggono vaste zone agli Irlandesi per destinarle ai coloni. Dopo la nascita del Partito irlandese, alla fine del Settecento, e il manifestarsi di volontà autonomiste, il parlamento inglese riconosce l'identità nazionale dell'Irlanda.

Età contemporanea

Nel 1921 le 26 contee a sud del paese ottengono l'indipendenza e un proprio parlamento. Le 6 contee del nord, a forte presenza protestante, restano unite alla Gran Bretagna, formando l'Ulster. Nel 1948 l'Irlanda si è proclamata repubblica democratica (Eire) e nel 1949 è uscita dal Commonwealth. Dal 1973 fa parte dell'Unione Europea.

Il territorio

Separata dalla Gran Bretagna da uno stretto braccio di mare, l'Irlanda (Eire) occupa la maggior parte dell'isola che ha lo stesso nome. La zona collocata più a nord, l'Ulster, è invece parte del Regno Unito.

● Il **fiume** principale è lo *Shannon* (364 km), che sfocia nell'Atlantico e forma, con i numerosi canali, una rete idroviaria di oltre 400 chilometri.

● Numerosi sono i **laghi**; il più esteso è il *Lough Derg*.

● L'Irlanda è **bagnata** a ovest dall'Oceano Atlantico. A est è separata dalla Gran Bretagna dal Mare d'Irlanda e dai Canali del Nord e di San Giorgio.

● Le **coste** sono alte e frastagliate sull'Atlantico, dove formano insenature simili a fiordi. Si presentano più compatte nella parte orientale.

● I **monti** sono poco elevati e non superano normalmente i 1000 metri, a eccezione del *Carrantuohill* (1041 m), nell'estremità sud-occidentale.

● Il **clima**, per l'influenza della Corrente del Golfo e dei venti dell'oceano, è *temperato*, ma caratterizzato da nebbie e piogge distribuite in tutto il corso dell'anno. Grazie all'umidità, che favorisce la crescita di prati e pascoli, l'Irlanda viene chiamata «l'isola di smeraldo».

● Le **pianure** si estendono nella parte centrale del paese, dove si alternano alle colline.

Come costruire una mappa concettuale partendo dagli indici testuali

Superficie
70 273 km²

Dizionario

Fiordo: stretta rientranza della costa, a volte lunga anche decine di chilometri; corrisponde a un'antica valle glaciale che è stata invasa dal mare.



ApprendInsieme
Centro per l'età evolutiva

4. Lettura segmentale dal libro digitale con sintesi vocale

Dove Le popolazioni italiche

In Italia, i primi **insediamenti stabili** iniziarono a formarsi nel 4000 a.C. circa. I primi popoli italici erano agricoltori e pastori e conoscevano la lavorazione della ceramica e dei metalli. Per alcuni millenni, però, non riuscirono a raggiungere un livello di civiltà paragonabile a quello degli Egizi o dei popoli della Mesopotamia, loro contemporanei, soprattutto a causa di un **ambiente naturale più difficile**. Il territorio, infatti, era prevalentemente **montuoso** o **collinare**, difficile da abitare e coltivare. Le **pianure** erano **poco estese** e quasi sempre paludose e malsane, i **fiumi brevi** e poco navigabili.

Intorno all'anno 1000 a.C. i **Veneti**, che provenivano dall'Oriente e dal centro dell'Europa, migrarono in Italia e vi si insediarono stabilmente. Occuparono il territorio dell'attuale regione del Veneto, fondando varie città, tra cui Padova ed Este.

I **Liguri** erano un popolo di **abili navigatori** e **guerrieri** che abitavano l'Italia fin dalla Preistoria, lungo la costa dell'attuale Liguria.

I **Villanoviani** si stanziarono nei territori delle attuali Emilia-Romagna e Toscana, dove **lavorarono i metalli** e praticarono l'**agricoltura**. Nei loro cimiteri sono stati ritrovati reperti che testimoniano la pratica della **cremazione** dei defunti: dopo la morte il corpo del defunto veniva bruciato, le ceneri residue venivano raccolte in un contenitore e sepolte.

Uma contenente le ceneri di un defunto.



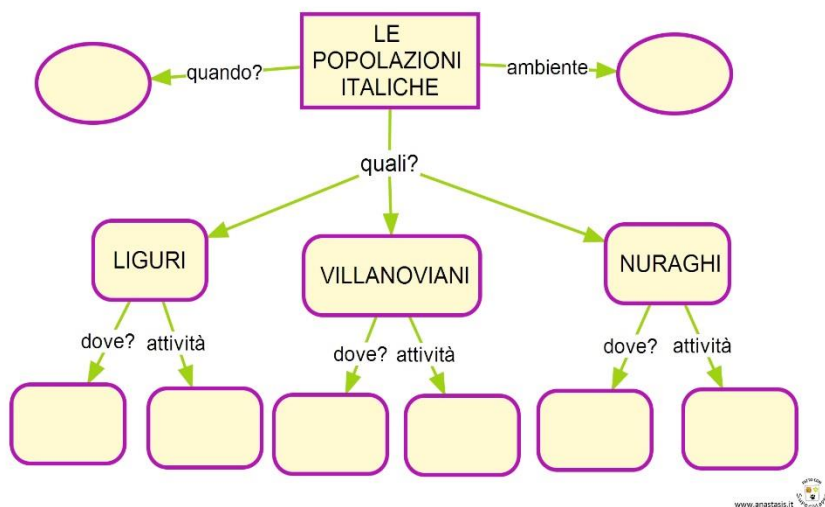
In Sardegna si affermò il popolo dei **Nuraghi**, il cui nome deriva dalle costruzioni di forma circolare, che erano vere e proprie fortezze. Erano un popolo di **pastori**, **agricoltori** e **artigiani**.



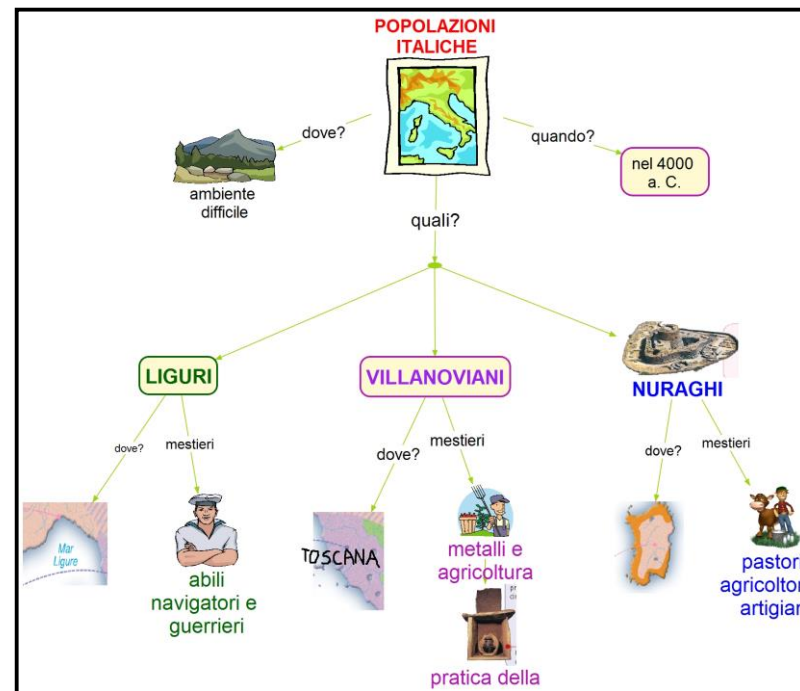
4. Completamento e personalizzazione mappa



ApprendiInsieme
Centro per l'età evolutiva



www.amantato.it



L'esposizione orale



RECUPERO/PRODUZIONE

Non è una difficoltà sempre presente nei DSA ma...

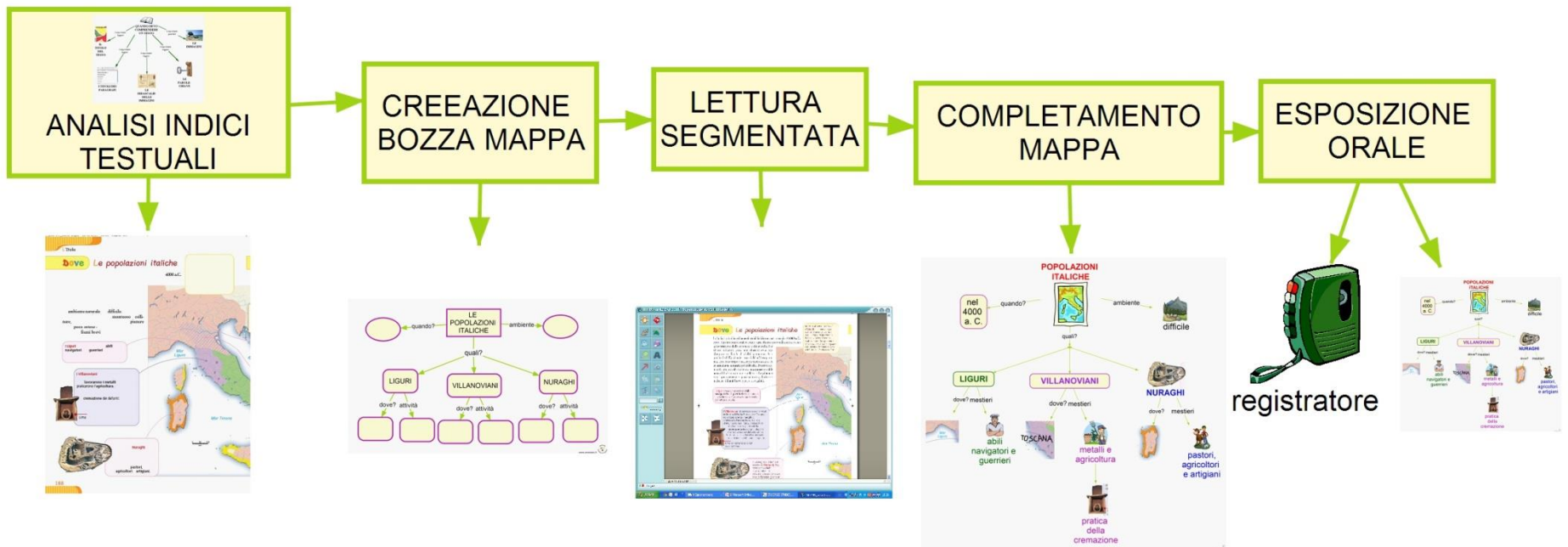
- Difficoltà nel recupero dell'etichetta verbale
- Difficoltà linguistiche associate o pregresse
- Difficoltà in Memoria (MBT sequenziale e WM)

Possono interferire significativamente, quindi è opportuno impiegare degli strumenti e delle strategie che agevolino questo tipo di compito



Ricapitolando processo di studio

Una proposta.....



2 proposte didattiche e relative sperimentazioni:

strategie per
l'Apprendimento
GlpA



sperimentazione in **Liguria** di
Teacher Mappe

Peer Education



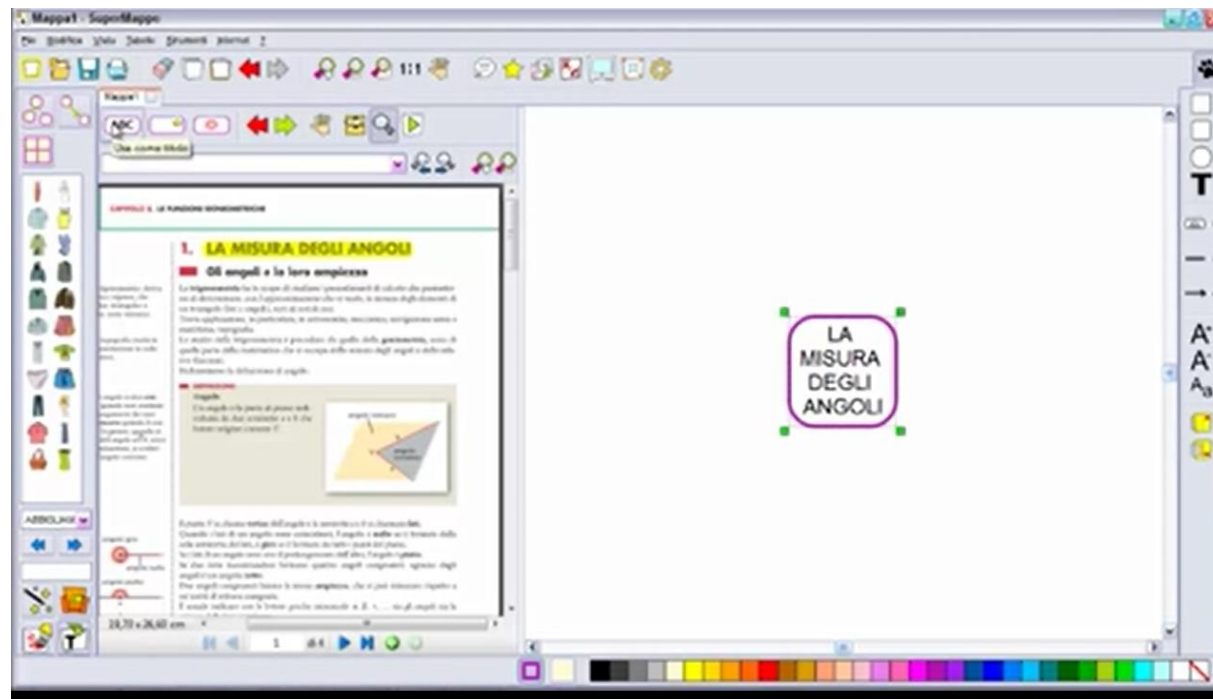
esperienza diretta sulla
produzione scritta (tema) in
una primaria di **Sedriano (MI)**



5) Sperimentazione

«una didattica per tutti con le mappe»

- Dove: in Liguria
- Ordini di scuola: primaria e secondarie
- Strumento: Teacher Mappe (Anastasis)



6. La comprensione del testo scritto



Non è una difficoltà distintiva dei DE ma...

- Difficoltà in lettura/decodifica
- Difficoltà linguistiche
- Difficoltà in Memoria (MBT sequenziale e WM)
- Nonché il calo attentivo

Possono interferire significativamente, quindi è opportuno impiegare degli strumenti e delle strategie che agevolino questo tipo di compito

DIFFICOLTÀ NELLA COMPRENSIONE DEL TESTO

può dipendere da diversi fattori

conoscenze precedenti



mancanza di conoscenze precedenti relative al testo

vocabolario



non adeguate competenze linguistiche

lettura strumentale



avere una lettura poco fluente

inferenze



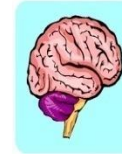
difficoltà a fare inferenze lessicali, semantiche, connettive

strategie



non adeguato utilizzo di strategie di comprensione

modello mentale



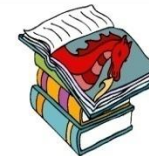
incapacità ad escludere dal modello mentale informazioni irrilevanti per comprendere il significato del testo

memoria



minore capacità di memoria di lavoro = durante la lettura meno risorse per integrare tra loro le informazioni presenti nel testo con quelle che già posseggono

indici testuali



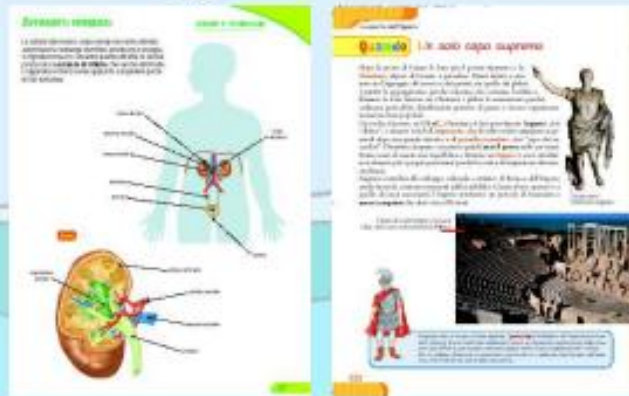
difficoltà ad utilizzare gli indici testuali presenti nel testo per fare previsioni sulla tipologia di testo e suo suo significato



Strumenti:

Pc con sintesi vocale

Libri digitali



Strategie:

1. Analisi indici testuali
2. Attivazione conoscenze pregresse
3. Passaggio Indici testuali-mappa multimediale
4. **Priming (per le prove di comprensione)**
5. Lettura segmentata
6. Copia e incolla (per rispondere alle domande)
7. Organizzatore anticipati



Piesotto e Noralia

La scorsa stora, Piesotto e Noralia camminavano in un cine con il loro sero di trevo Cosco.

Il cine era pico, grettoso e fillo di bocaietti prisi e gracci e si stava molto paté. Cosco borreva dietro alle mosare sfruzze e Piesotto e Noralia tavoravano quando un copo li tronotò. Noralia si motonò e Piesotto le spive: «Oh Noralia, non ti sprontare, è un tugo che gnotta!».

Domande

- 1. Quando è accaduta questa storia?**
- 2. Chi sono i protagonisti?**
- 3. Dove camminavano?**
- 4. Con chi?**
- 5. Come era il cine?**
- 6. Come sono i bocaietti?**
- 7. Cosa faceva Cosco?**
- 8. Che tipo di mosare?**
- 9. Poi cosa succede ai protagonisti?**
- 10. Se lo aspettavano?**
- 11. Cosa fa Noralia?**
- 12. Cosa aveva causato il copo che li trono?**

Produzione scritta



5) Peer Education:

- Il **Peer Tutoring** permette l'apprendimento attraverso l'**insegnamento** di un compito o di particolari abilità **da parte di un** compagno o di un **pari**, che funge quindi da **modello**.
- E' importante però che ci si **alterni nel ruolo di tutor e tutee**:
 - in una data attività sarò io ad imparare;
 - in un'altra sarò io ad insegnare.
- Gli **obiettivi** non sono solo il miglioramento del livello di apprendimento, ma anche di tipo sociale, quali ad esempio, la conoscenza reciproca, la capacità di chiedere aiuto, ecc. e di tipo meta cognitivo.

5) Esperienza: il caso di Gabry

- **Dove:** provincia di Milano (zona Magenta)
- **Ordine di scuola coinvolta:** primaria
- **Obiettivo:** produzione scritta

5) Esperienza: il caso di Gabry

Presentazione del caso: Gabriele è un bambino di 8 anni e 6 mesi frequentante la terza classe della scuola primaria, con buoni risultati ma grosse difficoltà in scrittura sia perché commette numerosi errori ortografici sia soprattutto perché ha una pessima grafia. Sul piano relazionale ha incontrato difficoltà: infatti, G. è un bambino socievole ma esuberante, che fatica nel gestire i movimenti a causa di un fisico particolarmente ingombrante ed è stato più volte preso in giro per questo.

Diagnosi: la valutazione psicodiagnostica ha seguito il protocollo della consensus conference con prima valutazione neuropsichiatrica che non ha evidenziato criticità, e indagine cognitiva, linguistica, menestica, attentiva, apprendimenti, ecc. Gabriele presenta un Disturbo Specifico dell'Apprendimento della Scrittura: Disgrafia primaria con ripercussioni sul processo di computazione ortografica in un quadro di buon funzionamento cognitivo generale ma con Difficoltà di attenzione e autoregolazione.

Intervento: nel corso degli anni di presa in carico sono stati effettuati trattamenti neuropsicologici sulle funzioni esecutive (attenzione focale, distribuita, shifting ecc.), interventi di autoregolazione e automonitoraggio col contributo dei genitori in modalità di parent training e con la scuola (teacher training), meta cognitivi e compensativi con ottimi risultati. Gabriele è molto più sereno e meglio inserito nel gruppo classe; più capace di controllare le proprie risposte e decisamente più soddisfatto rispetto alle proprie prestazioni, anche in produzione scritta avvalendosi dell'impiego del PC.

5) Peer Education: vantaggi

L'attività di coppia fornisce il vantaggio di vivere l'altro come una risorsa, di agevolare la conoscenza reciproca poiché è bene che le copie vengano proposte dal docente e variate continuamente; si possono riprendere i veri obiettivi della scrittura, ossia comunicare e ricordare il rispetto delle diverse caratteristiche ed esigenze.



“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare.

La cosa difficile è **conoscere bene** i nostri musicisti e **trovare l’armonia.**

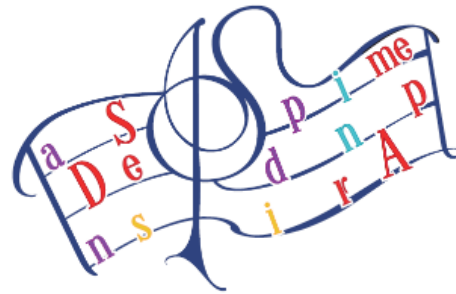
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,

è un’orchestra che prova la stessa sinfonia.”

(Pennac, 2008)

GRAZIE per l'attenzione!

laurac.landi@gmail.com



ApprendiInsieme
Centro per l'età evolutiva

www.apprendinsieme.wordpress.com
apprendinsieme@katamail.com

Riferimenti e suggerimenti bibliografici

L. Landi, N. Staffa, M.A. Berton, F. Ciceri, P.L. Cafaro, V. Dazzi, L. Grandi, M. Peroni, (2010). “Strategie e strumenti per affrontare il testo scritto (in italiano e in lingua straniera) con bambini e ragazzi con dislessia””. Abstract e atti del XIX congresso nazionale “I Disturbi dell’Apprendimento” AIRIPA. Ivrea, 16-17 ottobre. www.airipa.it

A cura di G. Stella, L. Grandi, (2011). “Come leggere la Dislessia e i DSA” Guida didattica. Autori: M.A. Berton, P.L. Cafaro, F. Ciceri, V. Dazzi, **L. Landi**, M. Peroni, N. Staffa. Edizioni GIUNTI scuola, Firenze



L. Landi (2013) capitolo dal titolo: “ Gli strumenti compensativi...utilizzo significativo nelle varie aree disciplinari. Gli strumenti compensativi funzionano davvero e quali e come li usano i ragazzi? Esperienze e testimonianze” del Libro “Così Insegno” a cura di M.E. Bianchi e V. Rossi AID e Libri Liberi, Firenze.

